

**Osservatorio Fillea Casa**  
**Abitare Sostenibile News**

23 febbraio/1 marzo 2010

---

Sommario:

**Regione Calabria:** Antisismica, sopraelevazioni più restrittive. Modificata la Lr 35/2009, previsti più riferimenti alle NTC e maggiori oneri a carico delle Ferrovie  
**Regione Lombardia:** Rinnovabili, 15 mln per gli edifici pubblici in Lombardia. In arrivo due bandi per l'energia solare e le energie alternative in edilizia  
**Regione Molise:** Piano Casa: modifiche in Finanziaria. Interventi estesi ai fabbricati realizzati al rustico entro il 17 dicembre e agli immobili sanati  
**Regione Piemonte:** Housing Sociale, la regione anticipa 45 mln. Via a progetti di edilizia sovvenzionata, convenzionata e sperimentale  
**Regione Piemonte:** Appalti, la qualità prevale sul prezzo. Col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa legittime le valutazioni economiche non implicanti squilibri  
**Regione Puglia:** Manduria: la Città sostenibile delle bambine e dei bambini. Vince il team di Flore&Venezia con Giuseppe Elia  
**Regione Sicilia:** Piano Casa, discussa l'inclusione del non residenziale. Approvati due articoli per riqualificazione, risparmio energetico e riduzione oneri connessori  
**Regione Sicilia:** Piano Casa, evidenziati errori da correggere. Estensione degli interventi anche per gli edifici sanati o non in regola col pagamento di Ici e Tarsu  
**Regione Toscana:** Edilizia in agricoltura, procedure più snelle. Eliminate le scadenze temporali, resta vietato il cambio di destinazione d'uso  
**Regione Toscana:** Piano Casa: lo ha illustrato BigMat in un convegno a Firenze. Solo 230 le DIA presentate. In arrivo un ddl su Green Economy e case in legno  
**Regione Veneto:** Solare termico, il Veneto semplifica le procedure. Interventi equiparati a manutenzione straordinaria, necessaria la Dia

**Piano casa:** Ddl di semplificazione amministrativa: Manutenzioni straordinarie senza DIA: la legge in esame alla Camera

**Piano Casa:** Distanze tra edifici, balconi e scale formano ampliamento. CdS: non computabili grondaie e cornicioni perchè non aumentano la consistenza del fabbricato

**Risparmio energetico:** Detrazioni 55% oltre il 2010: lo chiedono i sindaci del Nord. Per ridurre l'inquinamento atmosferico, chiesto anche l'aumento del premio per gli impianti fotovoltaici in Conto Energia

**Rinnovabili:** Milleproroghe: slittano rinnovabili, antisismica nelle scuole e studi di settore. Con l'ok del Senato 50 mln annui per piccole imprese in zona franca, confermati arbitrati e concessioni demaniali

**Rinnovabili:** Solare termico: i produttori chiedono più attenzione. Assolterm invita il Governo ad aprire un Tavolo di lavoro

**Qualità architettonica:** Gestione dei rifiuti: novità dall'Unione Europea. Le nuove norme UE per il recupero dei rifiuti impongono obiettivi ambiziosi per il riutilizzo degli inerti

**Materiali innovativi:** JEC Innovation Award 2010 premia 3XN per 'Learning from Nature'. Selezionato il grande nastro di Möbius in materiale biocomposito

**Rapporti e studi:** 'Ecosistema Scuola', la ricerca sull'edilizia scolastica di legambiente: più del 30% degli edifici necessita di manutenzione

**Rapporti e studi:** In Italia, meno 6,5% di emissioni di CO2 nel 2012

**Rapporti e studi:** 'Ambiente Italia 2010', rapporto annuale di Legambiente: il 70% dei comuni italiani è a rischio frane, consumo di suolo e incapacità di fare sistema

**Eventi:** MCE - Mostra Convegno Expocomfort dal 23 al 27 marzo 2010 a Fiera Milano

**Eventi:** MIPIM, Premio Sostenibilità 2010 a Coop Himmelb(l)au. Selezionata la 'Town Town Office Tower' di Vienna

**Eventi:** Matera: Al via la VI Rassegna Urbanistica Nazionale dell'INU. 2 mostre, 8 focus e 30 incontri per parlare di governo del territorio

---

**Regione Calabria:** Antisismica, sopraelevazioni più restrittive. Modificata la Lr 35/2009, previsti più riferimenti alle NTC e maggiori oneri a carico delle Ferrovie  
Paola Mammarella

26/02/2010 - Novità per l'antisismica in Calabria. È stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 24 dell'11 gennaio la Legge Regionale 1/2010, approvata lo scorso 5 gennaio, che prevede disposizioni più stringenti per la tutela della sicurezza. La norma modifica e integra la L.R. 35/2009, che con l'obiettivo di pianificare lo sviluppo del territorio in prospettiva sismica fissa le procedure per il deposito e l'autorizzazione degli interventi strutturali. Soppresso l'articolo 3 comma 3. Anche le Ferrovie sono tenute al rispetto delle disposizioni in materia di autorizzazione sismica. La precedente legge le esonerava invece dall'autorizzazione scritta del competente Servizio Tecnico regionale, ex ufficio del Genio Civile. Nelle opere di sopraelevazione il certificato redatto dal progettista e allegato al progetto esecutivo non sostituisce più quello previsto dal Dpr 380/2001, Testo Unico dell'edilizia. Le verifiche sulle opere denunciate devono essere effettuate in base alle NTC, emanate col DM 14 gennaio 2008, e secondo quanto specificato dal Regolamento regionale, avvalendosi anche del supporto della procedura informatizzata SI- ERC, Sistema informatico - Edilizia Regione Calabria. L'utilizzo di questa procedura assicura uniformità nella valutazione e nei dati trasmessi dai progettisti agli Uffici Tecnici regionali, che possono essere verificati con elaborazioni indipendenti da soggetti diversi dal redattore del progetto.

**Legge regionale n. 1 del 05-01-2010**

Regione Calabria - Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 ottobre 2009, n. 35 «Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica» (S.O. 2)

---

**Regione Lombardia:** Rinnovabili, 15 mln per gli edifici pubblici in Lombardia. In arrivo due bandi per l'energia solare e le energie alternative in edilizia

24/02/2010 - La Giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore alle Reti, Servizi di Pubblica utilità e Sviluppo sostenibile due bandi per la diffusione dell'energia solare e per l'utilizzo delle fonti rinnovabili negli edifici pubblici. I bandi sono finanziati dalla Regione e dal Ministero dell'Ambiente con 15 milioni di euro. Beneficiari i Comuni e i loro Consorzi, le Comunità montane, le Province, le Aler, le Fondazioni e le Aziende pubbliche. "L'individuazione degli edifici oggetto dell'intervento - ha spiegato l'assessore - avverrà a seguito di una selezione pubblica effettuata da Regione Lombardia in accordo con il Ministero dell'Ambiente". Il primo bando - per la diffusione di impianti ad energia solare - ha una dotazione di 9 milioni: 7 per l'installazione di impianti solari termici e 2 per progetti basati sull'impiego della tecnologia solare, cioè soluzioni innovative che utilizzano il sole per produrre, ad esempio, acqua calda o vapore ma non energia elettrica. Per il secondo bando - per l'utilizzo delle fonti rinnovabili in edilizia - sono stanziati 6 milioni: 5 milioni per interventi di riqualificazione energetica e 1 per la realizzazione di uno o più edifici a emissioni zero. I bandi, il cui contributo massimo non potrà superare il 50% del costo complessivo, saranno disponibili nelle prossime settimane, cioè appena ci sarà il via libera del Ministero dell'Ambiente.

Fonte: Regione Lombardia

---

**Regione Molise:** Piano Casa: modifiche in Finanziaria. Interventi estesi ai fabbricati realizzati al rustico entro il 17 dicembre e agli immobili sanati  
Paola Mammarella

---

25/02/2010 - Ampliata la portata del Piano Casa in Molise. La Legge Finanziaria Regionale 3/2010 ha introdotto modifiche che facilitano l'applicazione della norma per il rilancio del settore edile attraverso gli interventi straordinari di ampliamento e sostituzione edilizia.

*Estensione temporale:* Ampliamenti, demolizioni e ricostruzioni sono estesi agli immobili che hanno completato le strutture portanti entro il 17 dicembre 2009, data di entrata in vigore della legge sul Piano Casa. Il testo originale degli articoli 2 e 3 fissava invece la scadenza al 29 giugno.

*Immobili abusivi:* Facilitata l'applicazione delle misure anticrisi anche sugli edifici abusivi. All'articolo 14 è stato infatti aggiunto il comma 1 bis che, nel caso in cui il richiedente abbia inoltrato domanda di condono edilizio per il fabbricato sul quale intende applicare le agevolazioni del Piano Casa, impegna il Comune che non ha ancora rilasciato la concessione in sanatoria a completare l'istruttoria entro 60 giorni, durante i quali sono sospesi i termini della Dia.

*Delibere comunali:* Più tempo a disposizione delle Amministrazioni locali colpite dal decreto prefettizio di scioglimento del Consiglio Comunale, che si trovano impossibilitate ad emanare le delibere per la limitazione o l'estensione delle misure di rilancio sul proprio territorio. La Finanziaria Regionale ha previsto che il termine di 60 giorni, a disposizione dei Comuni per deliberare e dare il via libera agli interventi, decorre in questi casi dal giorno dell'insediamento del nuovo Consiglio Comunale.

*Applicazione pratica:* La Finanziaria introduce il comma 1 bis all'articolo 16. Con decreto del Presidente della Giunta Regionale è istituito presso l'Assessorato all'Urbanistica, un Comitato tecnico formato da dirigenti e funzionari regionali coadiuvati da tre rappresentanti designati dagli Ordini provinciali dei geometri, degli ingegneri e degli architetti per supportare le amministrazioni locali nell'applicazione della legge.

**Legge regionale n. 3 del 22-01-2010**  
Regione Molise - Legge finanziaria regionale 2010

---

**Regione Piemonte:** Housing Sociale, la regione anticipa 45 mln. Via a progetti di edilizia sovvenzionata, convenzionata e sperimentale

---

26/02/2010 - Con l'anticipazione di 45 milioni di euro dei fondi previsti per il terzo biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" la Giunta regionale, accogliendo una proposta dell'assessore all'Edilizia residenziale, finanzierà le domande presentate per il secondo biennio da operatori pubblici e privati e rimaste bloccate per carenza di risorse. In particolare, 20 milioni saranno destinati a interventi di edilizia sovvenzionata, mentre i restanti 25 milioni saranno utilizzati per l'edilizia agevolata e agevolata sperimentale. La Giunta ha inoltre approvato i criteri per l'assegnazione di questa somma aggiuntiva, che tengono conto della fattibilità degli interventi, del fabbisogno rilevato per ciascun ambito territoriale, dell'emergenza abitativa che connota l'area metropolitana torinese e l'ambito provinciale cuneese. Le risorse anticipate serviranno, prioritariamente, a completare gli interventi non interamente coperti dal contributo del secondo biennio. A seguire, per l'edilizia sovvenzionata, saranno finanziate la progettazione e l'acquisizione di aree e immobili degli interventi localizzati nei Comuni ad alta tensione abitativa o con più di 8.000 abitanti, nonché gli acquisti di alloggi ultimati in possesso di agibilità dell'area metropolitana torinese. I fondi per l'edilizia agevolata e agevolata sperimentale serviranno a finire quegli interventi che prevedono entrambe le misure e che, con il secondo biennio, sono stati finanziati soltanto o per l'una o per l'altra. Successivamente, toccherà agli interventi localizzati nell'area metropolitana torinese e in provincia di Cuneo. Con questa manovra aggiuntiva si amplia ulteriormente la risposta pubblica al crescente fabbisogno di edilizia sociale, denunciato anche dalla elevata partecipazione ai bandi del secondo biennio da parte degli operatori pubblici (Comuni e Agenzie territoriali per la casa) e privati (Imprese di costruzione e cooperative edilizie). Complessivamente, sono state presentate domande con una richiesta complessiva all'incirca doppia rispetto ai finanziamenti disponibili: una partecipazione che manifesta, da un lato, il fabbisogno crescente di edilizia sociale e, dall'altro, testimonia la crisi economica che sta attraversando il settore delle costruzioni. I contributi assegnati con il secondo biennio ammontano a 270 milioni di euro e consentiranno la realizzazione di 3.059 alloggi, ai quali vanno aggiunti quelli destinati ai casi pilota di social housing, ai programmi di riqualificazione urbana e al Programma giovani (oltre 22 milioni per 750 appartamenti). Considerando l'anticipo del terzo biennio, le risorse messe complessivamente a disposizione dalla Regione salgono a 337 milioni di euro con un incremento stimato di circa 500 abitazioni. Il "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" ha superato le previsioni iniziali: circa 9.000 alloggi sono già stati realizzati, avviati o programmati, grazie ad un impegno finanziario della Regione che supera i 600 milioni di euro.

*Fonte: Regione Piemonte*

---

**Regione Piemonte:** Appalti, la qualità prevale sul prezzo. Col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa legittime le valutazioni economiche non implicanti squilibri  
Paola Mammarella

---

24/02/2010 - Privilegiare la qualità invece di formule più orientate al prezzo negli appalti da aggiudicare all'offerta migliore. È l'orientamento del Tar Piemonte, che con la sentenza 3718/2009, depositata il 21 dicembre scorso, ha messo un freno alle valutazioni basate sulla componente economica. Il Tribunale Amministrativo ha chiarito che il fattore prezzo non deve mai essere preso in considerazione a discapito della qualità dell'offerta. Di conseguenza è stato bocciato un disciplinare di gara che nonostante avesse scelto per l'aggiudicazione il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, scartando quindi il massimo ribasso, era stato articolato in 40 punti per l'aspetto economico e 60 per quello qualitativo, dando quindi maggiore peso al prezzo. Per la formazione della graduatoria il disciplinare proponeva inoltre una formula aritmetica composta dal ribasso offerto dalla concorrente moltiplicato per 40 e diviso per il massimo ribasso. Una modalità contestata perché a fronte di differenze minime nel ribasso offerto provocava un ampio divario nei punteggi ottenuti. La formula adottata per la formazione della graduatoria è stata bocciata anche dal Tar, che l'ha giudicata contrastante con l'articolo 83 del Decreto Legislativo 163/2006, Codice dei Contratti Pubblici, ma anche con la volontà manifestata nel bando di gara di assegnare un valore preminente al merito tecnico.

Il Tribunale ha in seguito ricordato che in linea generale secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa non è illegittima la valutazione del prezzo con metodo matematico se non si arriva a risultati sproporzionati.

**Sentenza n. 3718 del 21-12-2009**  
Tar Piemonte - Il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa deve valutare prevalentemente la componente qualitativa rispetto a quella economica

---

**Regione Puglia:** Manduria: la Città sostenibile delle bambine e dei bambini. Vince il team di Flore&Venezia con Giuseppe Elia Miriam de Candia

---

23/02/2010 - Un giardino di delizie, ritmato dalla presenza di percorsi, giochi e servizi a misura di bimbo, realizzati come fossero costruzioni LEGO, è al centro della progetto con cui il team composto da Flore & Venezia Architetti e Giuseppe Cataldo Elia ha vinto il concorso di idee "Città sostenibili delle bambine e dei bambini" a Manduria (Ta).

Indetta nel 2009 dal Rotary club di Manduria, congiuntamente all'Amministrazione comunale di Manduria e all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Taranto, la competizione chiedeva ai partecipanti di formulare proposte per la riqualificazione e ristrutturazione di un'area urbana della città attraverso la metodologia della progettazione partecipata, preliminarmente al progetto, nella quale saranno coinvolti i bambini e tutto il mondo scolastico comunale.

"Dagli incontri fatti con i ragazzi delle scuole veniva subito evidenziato: la mancanza di spazi verdi attrezzati; la mancanza di percorsi ciclabili; la presenza massiccia delle automobili; la mancata conoscenza delle principali emergenze architettoniche", spiegano da Flore & Venezia Architetti. Da queste considerazioni è nata l'idea di progettare un giardino dei sensi dove gusto, tatto, vista, udito e olfatto vengono variamente allietati dalla presenza di frutta, fiori ed essenze arboree in grado di stimolare la curiosità e la sensibilità dei più giovani, avvicinandoli a una cultura della sostenibilità e dell'amore per la propria terra. Ecco allora "il giardino del primitivo", con una grande pergola della famosa uva locale, ad offrire ombra e riparo nelle giornate estive, dotata di alcuni pannelli fotovoltaici capaci di assicurare autonomia energetica all'intero parco. O "il bosco mediterraneo" che, piantumato con alberi frondosi dal portamento basso quali l'Olivastro, il Ginepro e il Quercus, accompagna il gioco dei bambini tra altalene, ponticelli e scivoli, "risuonando" al soffio del vento fra i differenti fogliami. O ancora, "il giardino fiorito" con piante aromatiche per tutte le stagioni. Altro elemento fondamentale del progetto è l'acqua, presente lungo tutti i percorsi verdi con cascatelle, zampilli e piccole fontane. Elemento principe di questo sistema è un bio-lago balenabile ed ecosostenibile - dove le piante acquatiche sostituiscono l'uso del cloro - capace di "diventare riserva idrica per rimettere in circolo le acque di raccolta ai fini dell'irrigazione" e attorno al quale viene collocato un anello ciclabile a servizio dei più piccoli.

---

**Regione Sicilia:** Piano Casa, discussa l'inclusione del non residenziale. Approvati due articoli per riqualificazione, risparmio energetico e riduzione oneri connessori  
Paola Mammarella

---

26/02/2010 - Approvazione a singhiozzi per il Piano Casa della Sicilia. Via libera a due degli articoli del progetto di legge. Si tratta dei numeri 1 e 4 per la sicurezza, la riqualificazione e la riduzione degli oneri connessori. Ancora aperti i fronti del non residenziale e della semplificazione procedurale. Nel primo articolo approvato sono indicate le finalità del Piano Casa, che si prefigge il risparmio energetico, la messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio regionale. L'articolo 4 prevede invece forme di incentivazione per gli interessati alle misure di rilancio. Gli oneri connessori per la realizzazione degli ampliamenti volumetrici sono ridotti del 20% o del 30% se gli interventi coinvolgono la prima abitazione. Le demolizioni e ricostruzioni possono invece beneficiare di un bonus del 50%. Nelle misure anticrisi saranno probabilmente coinvolti anche gli edifici non residenziali. A differenza di PdL e PdL Sicilia, il governatore Lombardo, Udc, Pd e Movimento per le autonomie sostengono di non limitarsi al residenziale, per il quale il testo esistente già ammette ampliamenti del 20% e demolizioni e ricostruzioni ecocompatibili con premio del 35%. In fase di approvazione è stato raggiunto un primo accordo in base al quale per gli edifici produttivi situati nelle zone D dei piani regolatori o Asi saranno possibili ampliamenti del 15% e sostituzioni edilizie con bonus del 25%. In entrambi i casi l'ingrandimento non potrà eccedere la misura massima di 400 metri quadri. Per gli interventi di ristrutturazione o demolizione e ricostruzione è consentito un ampliamento aggiuntivo del 10%, connesso all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. Restano esclusi gli immobili destinati a finalità turistiche o commerciali. L'Esecutivo regionale ha proposto la semplificazione delle procedure, rendendo possibili gli interventi con la presentazione della Dia, Denuncia di inizio attività, mentre il testo attuale prevede il rilascio del permesso di costruire.

In aula si discute anche sulla possibilità di estendere le misure agli edifici esistenti al 31 dicembre 2009 e non più solo a quelli ultimati entro il 31 dicembre 2008.

Confermata la linea dura contro l'abusivismo e le facili sanatorie, così come l'impegno per la tutela del territorio.

---

**Regione Sicilia:** Piano Casa, evidenziati errori da correggere. Estensione degli interventi anche per gli edifici sanati o non in regola col pagamento di Ici e Tarsu  
Paola Mammarella

---

23/02/2010 - In netto contrasto con gli orientamenti del Governo centrale il Piano Casa della Sicilia. Ad affermarlo è l'esponente PdL del Comune di Caltagirone Claudio De Pasquale, che col suo gruppo di lavoro ha proposto la revisione degli articoli considerati troppo restrittivi.

Criticata la disposizione che impone di essere in regola con il pagamento di Ici e Tarsu per la realizzazione degli interventi. Il rilancio dell'edilizia sarebbe infatti limitato da questioni di carattere fiscale, che darebbero luogo alla discriminazione dei cittadini che non hanno corrisposto il tributo. Rilevato anche un errore sostanziale, in base al quale la possibilità di ampliamento viene legata al fatto che il fabbricato sia realizzato sulla base di un titolo autorizzativo. Dal momento che gli edifici residenziali si costruiscono grazie al rilascio di un titolo concessorio, la disposizione implicherebbe la realizzazione degli interventi solo sulle costruzioni pertinenti e accessorie, che non hanno rilevanza dal punto di vista urbanistico. Giudicato incongruo il divieto di applicare il Piano Casa agli edifici oggetto di sanatoria perché si creerebbe una discriminazione tra i cittadini che hanno acquistato una casa con concessione edilizia in sanatoria e quelli che l'hanno comprata con concessione edilizia a edificare. Secondo il gruppo di De Pasquale bisogna anche considerare che il maggior numero di abitazioni mono e bifamiliari si trovano in territorio aperto, dove i casi di "edilizia spontanea" sono stati regolarizzati nel tempo grazie a varie sanatorie. Auspicata una modifica anche per la norma che regola il contenimento dei consumi energetici. Prevedere l'adeguamento dell'intero edificio e non solo della parte ampliata potrebbe costituire un deterrente, così come l'obbligo di ricorrere alle tecniche della bioedilizia. Giudicati troppo vincolanti anche l'obbligo di garantire la permeabilità dei terreni, che dovrebbe lasciare spazio a valutazioni caso per caso, e quello di abbinare gli interventi all'adeguamento della rete elettrica e fognaria. Dal momento che esistono vari modi per lo smaltimento delle acque reflue, dovrebbe essere garantito solo l'approvvigionamento idrico e una viabilità agevole.

Tra le modalità di ampliamento, infine, oltre alla realizzazione in adiacenza sullo stesso livello, è stata proposta la sopraelevazione non solo a fini abitativi.

---

**Regione Toscana:** Edilizia in agricoltura, procedure più snelle. Eliminate le scadenze temporali, resta vietato il cambio di destinazione d'uso

---

25/02/2010 - Favorire le opportunità di sviluppo delle aziende agricole, facilitando la realizzazione di annessi agricoli che siano funzionali alla loro attività, nel pieno rispetto di vincoli paesaggistici e ambientali. E' questo il principio alla base del regolamento sugli interventi edilizi in agricoltura secondo le modifiche approvate dalla giunta regionale nella sua ultima seduta. Un impegno preso con le associazioni di categoria, sottolinea il presidente della Regione, rapidamente mantenuto e reso subito operativo. La normativa modificata disciplina le modalità di realizzazione di annessi agricoli come stalle, cantine, serre o rimesse per macchine e attrezzi, o anche di abitazioni realizzabili dall'imprenditore allorché dimostri di risiedere lui stesso o i suoi dipendenti sul fondo. Con le nuove disposizioni la realizzazione di questi edifici, funzionali all'attività agricola, risulterà meno onerosa e con minori appesantimenti burocratici: il regolamento non prevede più obbligo di rimozione, dopo un lasso di tempo predefinito, degli annessi realizzati, con relativa fideiussione a garanzia di tale impegno. Ora l'imprenditore potrà realizzare il suo intervento senza più scadenze temporali; non potrà però, in alcun modo, modificare la destinazione d'uso dell'immobile. Inoltre viene snellito l'iter procedurale per le autorizzazioni, e semplificata la modalità di presentazione dei programmi aziendali di miglioramento agricolo ambientale. Meno burocrazia, dunque, in un regime di controlli che viene confermato e rafforzato. Infatti tutte le procedure edilizie in ambito agricolo saranno inserite nel sistema informatico agricolo della regione con possibilità di effettuare incroci e verifiche sulla reale corrispondenza degli annessi alle coltivazioni o agli allevamenti in atto. Queste disposizioni, come ha spiegato il presidente della Regione, sono orientate a creare ulteriori opportunità di sviluppo per l'imprenditoria agricola secondo il principio che vede l'imprenditore responsabile della custodia del paesaggio rurale. Gli interventi edilizi in ambito rurale rappresentano anche una condizione necessaria per il mantenimento dell'attività agricola con tutte le sue molteplici funzioni (tutela idrogeologica, mantenimento della biodiversità, presidio ambientale). Naturalmente, ha poi aggiunto, la normativa esclude gli interventi destinati alla sola autovalorizzazione immobiliare: questi sono infatti riservati allo sviluppo, alla modernizzazione e alla qualificazione dell'azienda agricola e del mondo rurale. Per presentare la domanda di intervento l'agricoltore deve presentare un progetto chiamato "Programma aziendale" che il Comune valuterà sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, ed eventualmente approverà non prima di aver acquisito i pareri da Provincia o Comunità montana per gli aspetti agronomici. Il programma aziendale è quindi lo strumento con cui il titolare può programmare lo sviluppo dell'azienda nel rispetto dei vincoli e delle limitazioni poste a salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente.

*Fonte: Regione Toscana*

---

**Regione Toscana:** Piano Casa: lo ha illustrato BigMat in un convegno a Firenze. Solo 230 le DIA presentate. In arrivo un ddl su Green Economy e case in legno

---

26/02/2010 - "In nove mesi abbiamo ricevuto solo 220 denunce di attività e 15 di demolizione e ricostruzione. Veramente poche, e questo soprattutto per via della crisi economica che ha investito il 2009. Basti pensare che ci sono ferme nei Comuni toscani centinaia di pratiche non ritirate per non dover pagare gli oneri di urbanizzazione". A fare il punto sullo stato d'adesione del Piano Casa Toscana è Riccardo Baracco della Direzione generale politiche territoriali Regione Toscana, primo relatore del convegno "Piano Casa. Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici", organizzato da BigMat, il grande gruppo internazionale di rivenditori di materiali edili indipendenti, per spiegare e fare chiarezza sugli aspetti normativi e tecnici del Piano e le sue opportunità, anche attraverso approfondimenti tecnici con aziende leader del settore. E se la crisi del 2009 ha fatto rallentare il decollo del Piano Casa Toscana, prima regione a recepire la manovra governativa, ora, afferma Baracco, "è arrivato il momento di svilupparla in tutte le sue potenzialità. Fondamentale, in questo, l'incontro di oggi e la possibilità offertaci dal Gruppo BigMat di incontrare progettisti e tecnici comunali". Un Piano Casa, in Toscana, articolato e che si dipana anche nell'edilizia pubblica (con 143 milioni di euro stanziati a giugno 2009) e nel recente Piano Paesaggistico, volto a incentivare una maggiore qualità costruttiva e un ancora più sensibile rispetto ambientale, anche questo elemento tra quelli cardine del Piano Casa. Una Toscana che punta tutto sulla Green Economy, afferma l'architetto Pietro Novelli del Settore programmazione dello sviluppo sostenibile della Regione Toscana. "In primis, incentivando per l'edilizia sociale le costruzioni in legno. A questo proposito c'è già un progetto di legge al vaglio". E poi c'è la volontà di sensibilizzare imprese e private a comportamenti sempre più sostenibili. Materiali tecnologici e innovativi, spiega Novelli, sono fondamentali per questo processo. Andrea Lai, referente regionale del Gruppo BigMat interviene a questo proposito: "L'innovazione non è contro la tradizione, così importante per noi toscani. Un esempio? Il tetto ventilato, così diffuso in Trentino e nel nord Italia, è una tecnica costruttiva innovativa che si inserirebbe magnificamente nel nostro stile architettonico, senza stravolgere alcunché, ma portando grandi vantaggi di efficienza energetica (sia d'estate che d'inverno) con l'ausilio di camere d'aria e schermi e membrane traspiranti". Ma l'opera di divulgazione e sensibilizzazione sul Piano Casa per BigMat non finisce qui: "Con la brochure-progetto per i privati "I figli crescono ora anche la tua casa" - spiega Lai - vogliamo portare anche al committente finale i nuovi materiali e le nuove possibilità per un miglioramento sostenibile del nostro abitare. Organizzeremo quindi incontri comunali e contiamo sul sostegno delle istituzioni, per il decollo della manovra che significa anche ripartenza del settore edile così importante per la nostra economia". Sostegno delle istituzioni che per l'appuntamento di Firenze si è tradotto con la presenza dei funzionali regionali arch. Riccardo Baracco, arch. Pietro Novelli e arch. Edo Bernini, (Settore Energia Regione Toscana) e con il sostegno di tutti gli Ordini professionali, che hanno riconosciuto per geometri e periti i crediti formativi per questo incontro.

*Fonte: BigMat S.c.p.a.*

---

**Regione Veneto:** Solare termico, il Veneto semplifica le procedure. Interventi equiparati a manutenzione straordinaria, necessaria la Dia  
Paola Mammarella

---

01/03/2010 - Semplificate le autorizzazioni per l'installazione di impianti solari termici negli edifici e negli spazi privati annessi in Veneto. È il contenuto della Legge Regionale 10/2010 recante Disposizioni in materia di autorizzazioni e incentivi per la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici sul territorio della Regione del Veneto, approvata il 22 gennaio scorso e pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 8 del 26 gennaio. Obiettivo della norma è il contributo allo sviluppo delle fonti rinnovabili e la riduzione nell'emissione dei gas serra. La disposizione regola le autorizzazioni per gli impianti termici e fotovoltaici e il riconoscimento di incentivi per la loro realizzazione. Fatto salvo quanto previsto dal Decreto Legislativo 42/2004, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, la nuova legge equipara agli interventi di manutenzione straordinaria l'installazione di impianti solari termici non integrati e non aderenti negli edifici a destinazione residenziale. In base al Dpr 380/2001, Testo Unico dell'Edilizia, è quindi necessaria la presentazione della Dia, Denuncia di inizio attività. Deve essere presentata la Dia anche per l'installazione degli impianti solari termici negli spazi annessi agli edifici esistenti. Questa tipologia di interventi viene assimilata all'estensione dell'impianto idrico sanitario già in uso. Viene quindi abrogato l'articolo 14 della Legge Regionale 1/2008, Finanziaria regionale per l'esercizio 2008, che istituiva un Fondo unico regionale per il

sostegno alla produzione di energia proveniente da fonti alternative e rinnovabili attingendo dalle risorse rese eventualmente disponibili nella programmazione comunitaria 2007-2013 e nel bilancio di previsione 2008 e pluriennale 2008-2010.

**Legge regionale n. 10 del 22-01-2010** Regione Veneto - Disposizioni in materia di autorizzazioni e incentivi per la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici sul territorio della Regione del Veneto

---

**Piano casa:** Ddl di semplificazione amministrativa: Manutenzioni straordinarie senza DIA: la legge in esame alla Camera  
Rossella Calabrese

---

25/02/2010 - È stato presentato alla Camera, il 12 febbraio scorso, il disegno di legge del Governo in materia di semplificazione dei rapporti della Pubblica amministrazione con cittadini e imprese.

Si tratta - ricordiamo - del ddl approvato dal Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2009, che propone di consentire la realizzazione senza Dia di alcuni interventi edilizi, e cioè:

- interventi di manutenzione straordinaria che non riguardino parti strutturali degli edifici, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicino incremento degli standard urbanistici;
- installazione di pannelli solari, fotovoltaici e termici senza serbatoi esterni, fuori dai centri storici;
- pavimentazione di spazi esterni e arredi nelle pertinenze degli edifici;
- opere temporanee, serre mobili stagionali, movimenti di terra per le attività agricole.

Per realizzare questi lavori non sarà più necessario il titolo abilitativo; dovranno comunque essere rispettate le più restrittive disposizioni regionali, gli strumenti urbanistici comunali e le altre normative di settore (antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, per l'efficienza energetica e per la tutela dei beni culturali e del paesaggio). Prima dell'inizio degli interventi sarà necessario informare il Comune, allegando le eventuali autorizzazioni obbligatorie e, solo per gli interventi di manutenzione straordinaria, l'indicazione dell'impresa che eseguirà i lavori. Subito dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, Ordini e Associazioni dei progettisti hanno protestato contro il disegno di legge, evidenziando i rischi per la sicurezza degli edifici che deriverebbero da un allentamento dei controlli sugli interventi liberalizzati.

Per alcuni le maggiori preoccupazioni riguardano la riduzione delle opportunità di lavoro date dalle piccole pratiche per le ristrutturazioni; secondo altri, invece di eliminare la Dia per gli interventi minori, occorre snellire le lungaggini relative alle pratiche per le quali è richiesto il parere delle Soprintendenze. Secondo il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, la liberalizzazione contrasta con le norme in materia di sicurezza sismica, risparmio energetico e sicurezza nei cantieri. Non è eliminando la DIA per la manutenzione straordinaria che si risolvono i problemi delle lungaggini burocratiche - afferma il CNI; sarebbe invece ben più importante far rispettare le tempistiche previste per i vari Enti ed Istituzioni che devono rilasciare pareri e autorizzazioni. Il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori è intervenuto proponendo di subordinare i lavori alla direzione di un professionista abilitato e iscritto all'albo. Il tecnico dovrebbe redigere gli elaborati e/o la relazione, allegarli alla comunicazione di inizio lavori e, al termine degli stessi, certificare che l'intervento non ha interessato il sistema strutturale dell'immobile, è compatibile con il contesto ambientale ed è igienicamente conforme alle norme vigenti. La presentazione del disegno di legge alla Camera è stata annunciata nella seduta del 16 febbraio scorso, ma il ddl non è ancora stato assegnato alla competente Commissione parlamentare.

**Bozza non ancora in vigore n. C. 3209 del 12-02-2010**

Disposizioni in materia di semplificazione dei rapporti della Pubblica Amministrazione con cittadini e imprese e delega al Governo per l'emanazione della Carta dei doveri delle amministrazioni pubbliche e per la codificazione in materia di pubblica amministrazione

---

**Piano Casa:** Distanze tra edifici, balconi e scale formano ampliamento. CdS: non computabili grondaie e cornicioni perchè non aumentano la consistenza del fabbricato  
di Paola Mammarella

---

23/02/2010 - Per il calcolo della distanza legale tra gli edifici è necessario valutare la tipologia dei manufatti. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato con l'ordinanza 424/2010 del 27 gennaio scorso. Nel caso preso in esame, il Consiglio di Stato ha dovuto valutare il ricorso presentato da un cittadino di Como contro una pronuncia del Tar Lombardia per la demolizione di opere abusive e il ripristino dello stato dei luoghi.

Il manufatto in questione era una rampa di scale esterna al fabbricato. Dagli atti il CdS ha dedotto che la rampa e tutti gli annessi erano stati realizzati a distanza non legale dal confine. La rampa esterna, inoltre, seppur non qualificabile come volume abitabile coperto, è stata considerata idonea a estendere ed ampliare la consistenza esterna del fabbricato. La Corte ha infatti chiarito che per la determinazione delle distanze non sono computabili le sporgenze esterne di entità limitata, aventi funzione ornamentale, di rifinitura o accessoria. Rientrano in questa tipologia mensole, cornicioni e grondaie.

Al contrario, sono ricomprese nel concetto civilistico di costruzione le parti di edificio che, come scale, terrazzi e corpi avanzati, estendono e ampliano la consistenza del fabbricato pur non essendo idonei alla destinazione abitativa.

**Ordinanza n. 424 del 27-01-2010.** Consiglio di Stato - Pronuncia in materia di distanze legali tra edifici

---

**Risparmio energetico:** Detrazione 55% oltre il 2010: lo chiedono i sindaci del Nord. Per ridurre l'inquinamento atmosferico, chiesto anche l'aumento del premio per gli impianti fotovoltaici in Conto Energia  
Rossella Calabrese

---

24/02/2010 - Mantenere oltre il 2010 la detrazione del 55% per l'efficientamento energetico degli edifici e prevedere, nel nuovo Conto Energia, un incremento del premio per gli impianti fotovoltaici negli edifici pubblici. Sono due delle richieste avanzate al Governo dai Comuni della Valle Padana per combattere l'inquinamento atmosferico in tutta la Pianura Padana. Oltre al blocco del traffico di domenica 28 febbraio, deciso per ridurre i livelli di concentrazione degli agenti inquinanti nell'aria, i Sindaci, capitanati dal Presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni (ANCI) e dal sindaco di Milano Letizia Moratti, hanno stilato una bozza di documento che sancisce la costituzione di un coordinamento permanente per l'attuazione di una politica volta a migliorare la vivibilità delle città. Nel bacino padano - spiega il documento - si concentra oltre il 50% dei grandi insediamenti industriali e anche attività agricole intensive, da non trascurare in termini di emissioni di sostanze inquinanti; di conseguenza, a livello nazionale, oltre il 40% delle emissioni di PM10 e di azoto ha origine dall'area padana. Negli ultimi i limiti alle emissioni inquinanti sono stati superati anche nelle stazioni di fondo urbano, cosa che fa ritenere l'esistenza di condizioni non contingenti ma consolidate in un'area estesa. Per migliorare la vivibilità delle città, i sindaci si sono quindi impegnati - oltre che a limitare il traffico automobilistico e ad estendere le aree pedonali - anche ad attuare un programma di efficientamento degli edifici pubblici comunali, nell'ambito di un aggiornamento dei Piani Energetici Comunali

(PEC), a promuovere il risparmio energetico attraverso l'aggiornamento dei regolamenti edilizi comunali, ad ottimizzare i consumi energetici per il riscaldamento privato attraverso impianti di teleriscaldamento su scala locale e a disporre controlli sull'efficienza degli impianti termici civili. Tra le richieste rivolte al Governo, c'è la proroga oltre il 2010 della detrazione del 55% e l'incremento del premio previsto dal nuovo conto energia, per gli impianti fotovoltaici abbinati ad un uso efficiente di energia negli edifici pubblici. Alle Regioni è stato invece chiesto di monitorare i dati ambientali dell'area padana e di aumentare la spesa per il miglioramento della qualità dell'aria e dell'ambiente urbano. "L'appello lanciato dai sindaci di Milano e di Torino per il blocco contemporaneo del traffico in tutte le città della Pianura Padana è una novità importante in questa pesante stagione inquinata - sostiene Andrea Poggio, vice direttore nazionale di Legambiente -. Ma, accanto alle 100 ordinanze di blocco, ci attendiamo 100 delibere di misure strutturali antinquinamento". Il Governo - spiega la direttrice nazionale di Legambiente Rossella Muroni - non ha trovato il tempo, in tre anni, di elaborare il Piano di risanamento dell'aria che l'Europa attende da tempo, e infatti la UE ha aperto una procedura di infrazione milionaria nei confronti dell'Italia. Eppure sono tanti, secondo Legambiente, le proposte sostenibili dei Comuni, tra cui: corsie preferenziali, spazi e servizi per le biciclette, quartieri senz'auto, politiche di efficienza energetica, case e quartieri solari, centrali ad energia rinnovabile. In Italia come in tutta Europa.

---

**Rinnovabili:** Milleproroghe: slittano rinnovabili, antisismica nelle scuole e studi di settore. Con l'ok del Senato 50 mln annui per piccole imprese in zona franca, confermati arbitrati e concessioni demaniali  
Paola Mammarella

---

01/03/2010 - Diventa legge il DL "Milleproroghe" 194/2009. Dopo la fiducia in Senato e l'approvazione con modifiche della Camera dei Deputati, la conversione definitiva è passata giovedì scorso con 134 voti favorevoli, 99 contrari e 4 astenuti poco prima dello scadere del termine, fissato per domenica 28 febbraio.

Rinnovabili, arbitrati, concessioni demaniali, agevolazioni per le zone franche e studi di settore sono alcuni degli argomenti trattati dalla legge.

**Rinnovabili:** E' rinviato al primo gennaio 2011 il momento a partire dal quale i regolamenti edilizi comunali dovranno prevedere l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sui nuovi edifici. Compatibilmente alla possibilità di realizzare l'intervento, l'impianto dovrebbe garantire una produzione di 1 Kw per ogni unità abitativa. Il termine era stato fissato al primo gennaio 2009 dalla Finanziaria 2008, per essere poi posticipato al primo gennaio 2010 dal "Milleproroghe" 2009, Legge 14/2009.

**Arbitrati:** Prorogata al 30 aprile 2010 l'entrata in vigore della nuova disciplina che vieta l'utilizzo degli arbitrati nelle controversie sui contratti pubblici. La Finanziaria 2008 aveva previsto l'abolizione degli arbitrati per gli alti costi a carico delle Pubbliche Amministrazioni. Con il DL "Milleproroghe" 207/2008, l'abolizione era stata spostata al 31 dicembre 2009. La Direttiva Comunitaria 2007/66/CE ha cambiato la situazione, facendo rimanere in vigore gli arbitrati perché in grado di comportare un risparmio per le amministrazioni. L'Italia ha quindi approntato una bozza di decreto legislativo per il recepimento della disposizione europea, rendendo necessaria una nuova proroga, fissata al 30 giugno 2010 dal DL 194/2009. Se lo stop agli arbitrati fosse intervenuto alla fine del 2009 non ci sarebbe stato tempo per il recepimento della norma comunitaria. L'iter del decreto legislativo, giunto quasi alla fine, ha reso possibile l'anticipo del termine al 30 aprile 2010. Si ricorda che la Direttiva avrebbe dovuto essere recepita entro il 20 dicembre 2009 e che l'Italia per questo ha ricevuto dall'Unione Europea una lettera di messa in mora.

**Sicurezza nelle scuole:** E' prorogato al 30 giugno 2010 il termine entro il quale individuare gli interventi di immediata realizzabilità per la messa in sicurezza e l'adeguamento antisismico delle risorse. Un progetto che sarebbe dovuto partire dal 30 gennaio.

**Zone Franche:** Il tetto massimo per istituire le zone franche urbane è fissato a 50 milioni di euro annui per il 2008 e il 2009. Via libera quindi alle agevolazioni fiscali per le piccole e microimprese. Decorre dal primo marzo 2010 il termine per la presentazione delle istanze di contributo.

**Demanio:** Le concessioni demaniali per gli stabilimenti balneari sono prorogate fino alla fine del 2015.

Spostata dal 31 gennaio 2011 al 31 marzo 2011 il termine entro il quale le amministrazioni dello Stato devono comunicare all'Agenzia del demanio le istruttorie in corso per reperire immobili in locazione. A decorrere dal 1 gennaio 2010 l'elenco identificativo dei beni immobili di proprietà dello Stato o delle pubbliche amministrazioni deve essere inviato all'Agenzia del demanio semestralmente e non entro il 31 dicembre di ogni anno. Dall'esercizio finanziario 2011 gli stanziamenti alle singole amministrazioni per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria non potranno eccedere gli importi spesi e comunicati all'Agenzia del demanio.

**Studi di settore:** La pubblicazione degli studi di settore sulla Gazzetta Ufficiale per gli anni d'imposta 2009 e 2010 avverrà rispettivamente entro il 31 marzo 2010 e 31 marzo 2011. In questo modo l'Amministrazione finanziaria potrà aggiornare gli strumenti di accertamento tenendo conto degli effetti prodotti dalla crisi economica.

---

**Bozza non ancora in vigore n. 1955 B del 25-02-2010** Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative

---

**Rinnovabili:** Solare termico: i produttori chiedono più attenzione. Assolterm invita il Governo ad aprire un Tavolo di lavoro  
Rossella Calabrese

---

23/02/2010 - Dopo la Conferenza dell'Industria Solare (CIS-IT 2010), tenutasi a Roma due settimane fa, il Presidente di Assolterm, Sergio D'Alessandris, ha scritto una lettera aperta al Ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, per rappresentargli una serie di questioni politiche ed economiche relative all'industria solare e del solare termico in particolare. Si tratta - sottolinea D'Alessandris - di un'industria, quella del solare termico, comprendente piccole e medie imprese specializzate nel solare e grandi aziende termoidrauliche. Nel 2008 il mercato del solare termico ha prodotto 420 milioni di euro per 300 MWth prodotti con un totale installato di oltre 1 GWth, mentre il potenziale di produzione annua di pannelli solari termici è pari a 1 GWth (1,4 milioni di metri quadrati).

Inoltre - spiega D'Alessandris - il recente Dossier Enea sugli Usi termici delle fonti rinnovabili ha messo in evidenza (recependo di fatto l'approccio della Direttiva 20-20-20 che mette sullo stesso piano energia elettrica ed energia termica) che, a parità di energia prodotta, sia più conveniente incentivare il termico: per la Direttiva, infatti, produrre una certa quantità di energia termica o di energia elettrica è del tutto equivalente.

Di conseguenza Assolterm si chiede "perché mai non puntare in modo più convinto su questo settore visto che, come tutti sappiamo, produrre un kWh termico costa decisamente meno che produrre un kWh elettrico?" Per D'Alessandris è urgente indirizzare le politiche energetiche verso un riequilibrio dell'attenzione data a termico ed elettrico e verso una normativa che porti ad un uso efficiente e all'incentivazione di tutte le tecnologie rinnovabili grazie anche a norme chiare, facilmente applicabili e che garantiscano un arco temporale adeguato. Assolterm invita quindi il Ministro ad aprire un Tavolo di lavoro che permetta al settore di proporre misure strategiche e strumenti di sostegno più adeguati per il solare termico, anche in vista della scadenza del giugno 2010 per l'invio alla

Commissione Europea del Piano di Azione Nazionale per le Energie Rinnovabili, nel quale Assolterm auspica che il solare termico abbia un ruolo significativo.

---

**Qualità architettonica:** Gestione dei rifiuti: novità dall'Unione Europea. Le nuove norme UE per il recupero dei rifiuti impongono obiettivi ambiziosi per il riutilizzo degli inerti

---

24/02/2010 - La Direttiva Europea n. 98 del 19 novembre 2008 in materia di rifiuti interviene per modificare ed abrogare alcune Direttive ormai superate. La stessa invita gli Stati membri a provvedere al recepimento entro il 2010. In materia di riciclaggio e riutilizzo di rifiuti, l'art. 11 impegna gli "Stati membri a promuovere il riciclaggio di alta qualità ed a istituire la raccolta differenziata dei rifiuti, ove essa sia fattibile sul piano tecnico, ambientale ed economico e al fine di soddisfare i necessari criteri qualitativi per i settori di riciclaggio pertinenti".

Al fine di rispettare gli obiettivi della Direttiva e tendere verso una società europea del riciclaggio con un alto livello di efficienza delle risorse, gli Stati membri adottano le misure necessarie per conseguire i seguenti obiettivi:

- a) entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50% in termini di peso;
- b) entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, di rifiuti da Costruzione e Demolizione non pericolosi, escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco dei rifiuti, sarà aumentata almeno al 70% in termini di peso.

La recente bozza predisposta dal Ministero dell'Ambiente italiano ha recepito in toto gli indirizzi della Direttiva e certamente l'iter legislativo del provvedimento rispetterà i termini per l'attuazione. In Italia la percentuale di riutilizzo di rifiuti quali carta, metalli, plastica e vetro è molto vicina all'obiettivo minimo in quanto siamo all'avanguardia già da alcuni anni.

L'obiettivo minimo imposto invece, per i rifiuti inerti da C. & D., se per alcuni stati membri è già attuale o vicino (ad esempio: Olanda, Belgio, Germania, Austria), per l'Italia invece, è particolarmente ambizioso in quanto, la percentuale media che attualmente si riesce a coprire è vicina al 10%, con una grossa sperequazione territoriale tra le regioni centro-settentrionali e le regioni meridionali ed insulari. Le attività di trasformazione per il riutilizzo dei rifiuti inerti da C. & D. subiranno un notevole impulso da queste nuove disposizioni supportate anche dal recente Accordo di Programma in materia, promosso e sottoscritto dal C.N.G., l'U.N.I.T.E.L. e Studi Ambientali per incentivare il recupero per il riutilizzo dei rifiuti inerti da C. & D. Le attività previste dall'Accordo consistono nella: - adozione di metodi di riciclaggio e recupero dei rifiuti inerti per garantire l'ottenimento di materiali con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore ed agli standard richiesti dalla Circolare MinAmbiente per gli aggregati riciclati, n. UL/5205/2005; - promozione sul territorio attraverso la "Filiere RI-inerte", della realizzazione di Centri di Raccolta e Recupero di rifiuti inerti da C. & D. da parte di imprese edili ed operatori del settore. L'Unione Europea è intenzionata inoltre, a dotarsi di una Agenzia ad hoc che controlli la gestione dei rifiuti e l'implementazione della normativa in materia da parte degli Stati membri, in quanto secondo le previsioni dell'Agenzia Europea dell'Ambiente, le quantità di rifiuti prodotti nel periodo 2005 - 2020 aumenteranno del 25% con una netta diminuzione delle emissioni generate pari a più dell'80% rispetto alla fine degli anni '80. Tale suggerimento è stato evidenziato in uno studio commissionato dalla Commissione Europea che, sottolinea in particolare, la necessità di migliorare la gestione dei rifiuti riducendo l'incidenza dello smaltimento illegale degli stessi, il maggior rispetto della disciplina soprattutto in materia di riciclaggio e smaltimento, adottando controlli più severi in relazione alle spedizioni di rifiuti pericolosi, risultate troppo spesso illegali.

Una migliore attuazione della normativa in materia di rifiuti, oltre ad essere un priorità in sé per la tutela della salute e dell'ambiente, consentirebbe anche una riduzione di circa 200 milioni di tonnellate di emissioni di gas serra (si pensi al metano prodotto dalle discariche), oltre a condizioni di più equa concorrenza tra le imprese europee.

*Autore: Francesco Montefinese - Responsabile "Programma RECInert"*

---

**Materiali innovativi:** JEC Innovation Award 2010 premia 3XN per 'Learning from Nature'. Selezionato il grande nastro di Möbius in materiale biocomposito

Miriam de Candia



24/02/2010 - Successo per il team di 3XN, autore dell'installazione "Learning from Nature" ("Imparare dalla Natura"), creata per il Louisiana Museum of Modern Art (Humlebaek, Copenhagen) in occasione della Conferenza sul Clima dell'Onu svoltasi nel dicembre passato a Copenaghen. Lo studio danese, guidato dall'architetto Kim Herforth Nielsen, è tra i vincitori dei JEC Innovation Award 2010, uno dei più importanti riconoscimenti internazionali nel campo del design per materiali compositi, che coinvolge le imprese più innovative del settore automobilistico e del trasporto aereo come Airbus, Boeing, Daimler Chrysler e Rolls-Royce. "E' incredibile che un piccolo studio danese, possa giocare nella stessa serie dei grandi", ha dichiarato Kim Herforth Nielsen. Il progetto è partito come un esperimento per testare i limiti di ciò che è possibile costruire con materiali biologici. Per noi il futuro sta nei nuovi materiali che nelle fasi di lavorazione richiedono meno energia rispetto all'alluminio o al cemento. Ora ci auguriamo che le conoscenze generate dal progetto possano essere utilizzate per altre applicazioni - e forse anche da altri settori industriali".

Realizzata nel giro di quattro mesi attraverso il lavoro sinergico di tre partner principali, ovvero 3XN, COWI e StageOne ed altre 20 imprese specializzate nel settore dell'HI Tech, la struttura è stata creata al fine di mostrare al pubblico le avanguardistiche possibilità intrinseche ai materiali sostenibili e intelligenti. Il risultato è un'opera in materiale biocomposito, dotata d'intelligenza integrata, capace

di creare interazioni dinamiche con l'ambiente fisico circostante. La geometria dell'installazione riprende la forma del nastro di Möbius, a simboleggiare il ciclo della natura. Le proprietà della struttura sono molto simili a quelle degli elementi naturali. "Prodotti sintetici assai conosciuti sono stati sostituiti da materiali biologici e riciclabili", spiegano gli autori dell'opera. Per il guscio esterno della scultura è stato infatti utilizzato un biocomposito in fibre di lino e resina biologica in alternativa a materiali composti in fibra di vetro. Il nucleo interno dell'opera è realizzato utilizzando fogli di sughero anziché in polistirolo espanso. Panelli solari flessibili, spessi 1 millimetro, sono collocati sul lato superiore della scultura. L'estrema sottigliezza consente alla pellicola fotovoltaica di essere applicata sulla superficie a doppia curvatura. Il rivestimento della scultura è dotato di una nanostruttura idrofila, che rende la superficie auto-pulente. Un secondo rivestimento, capace di generare processi chimici di fotocatalisi, decompone fino al 70 per cento delle sostanze inquinanti da smog, purificando l'aria nel raggio di circa 240 metri dall'installazione. Sul pavimento sono inseriti materiali piezoelettrici, capaci di generare corrente elettrica sfruttando il peso dei passi dei visitatori. Quest'ultima soluzione è alla base dell'autosufficienza energetica della struttura e permette l'alimentazione del sistema d'illuminazione LED integrato alla scultura. "A StageOne siamo molto esperti nel lavorare su forme complesse e materiali insoliti. In questo caso abbiamo lavorato con derivati biologici su un'applicazione strutturale, il che per noi era una novità. Il progetto è stato ancor più impegnativo per i tempi striminzi di ultimazione ed il budget ristretto", ha commentato Edwin Stokes, Development Director di StageOne Freeform Composites, azienda che ha materialmente prodotto l'installazione. La cerimonia di attribuzione del JEC Innovation Award avrà luogo a Parigi il prossimo 13 aprile, durante il JEC Composites Show. "Learning from nature" resterà esposta presso il Louisiana Museum of Modern Art fino al 1 aprile 2010.

---

**Rapporti e studi:** 'Ecosistema Scuola', la ricerca sull'edilizia scolastica di legambiente: più del 30% degli edifici necessita di manutenzione  
Rossella Calabrese

---

01/03/2010 - È stata presentata qualche giorno fa a Napoli "Ecosistema Scuola", la ricerca annuale di Legambiente sull'edilizia scolastica in Italia. L'indagine fotografa pochi passi avanti e molte situazioni di stallo. A cominciare dall'età avanzata di buona parte dei 42.000 edifici scolastici italiani e della conseguente necessità di investimenti in manutenzione straordinaria, dal mancato completamento dell'Anagrafe scolastica a 14 anni dal suo avvio e dall'assenza di programmazione.

All'indagine, che analizza i dati forniti dai Capoluoghi di Provincia sulla qualità delle strutture e dei servizi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, hanno risposto 95 dei 103 Comuni interpellati. I dati, raccolti tramite questionario, sono relativi all'anno 2008. I principali miglioramenti evidenziati dal rapporto sono frutto di buone pratiche nel campo della sostenibilità, come la raccolta differenziata della carta che l'86,92% delle amministrazioni dichiara di praticare, a fronte del 39,16% del 2001. Quasi il 50% degli edifici impiega fonti di illuminazione a basso consumo (nel 2005 erano il 37%) mentre circa il 25% degli edifici utilizza altre forme di risparmio energetico (dato triplicato rispetto al 2005). Decisamente più timidi gli interventi strutturali relativi all'utilizzo di criteri di bioedilizia per la costruzione di nuove scuole (0,34%) e di fonti di energia rinnovabile, con una media delle scuole che possiedono questo tipo di infrastruttura ferma da 5 anni intorno al 6%, dato paradossale considerati gli sviluppi del settore. Buono il dato sull'adeguamento degli edifici alle norme in materia di accessibilità: è in possesso dei requisiti il 76,59% delle scuole mentre il 13,29% ha già programmato interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Tra le criticità pesa, innanzitutto, la necessità di investimenti molto ingenti in manutenzione straordinaria. Quasi il 50% degli edifici è stato sottoposto, infatti, a interventi di manutenzione straordinaria negli ultimi cinque anni ma ancora più del 30% necessita di interventi di manutenzione urgenti. Ammontano a 270.840.366 € gli investimenti per la manutenzione straordinaria: una media nazionale per edificio di 42.491 €. Forti le differenziazioni fra le realtà territoriali; valori di eccellenza (per la manutenzione sia ordinaria sia straordinaria) in Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte e Toscana, mentre al Sud è significativo l'investimento della Sicilia ma per la sola manutenzione straordinaria. Complessivamente il 60% degli edifici scolastici è antecedente al 1974. Quasi il 50% del patrimonio edilizio del Sud risale, però, a dopo il 1974 e nelle Isole il 53% (di cui quasi un 23% costruito fra il 1990 e il 2008). Al Centro poco più del 42% delle scuole sono state costruite dopo il 1974 e al Nord circa il 31% sono nate dal 1974 al 2008. Eppure, le amministrazioni del Sud e delle Isole dichiarano la necessità di interventi di manutenzione urgenti rispettivamente per il 47,28% e per il 40,75% degli edifici scolastici, a fronte del 21,04% del Nord e del 26,42% Centro, a dimostrazione, probabilmente, che l'edilizia di ultima generazione presenta più fragilità e più necessità di manutenzione continua. A fare la differenza, un diverso approccio politico-amministrativo nella gestione complessiva dell'edilizia scolastica, come dimostrano le somme investite nella manutenzione straordinaria: con le regioni del Nord che investono una media di 56.064 € per edificio e quelle del Sud che ne investono 18.134. Rimane, inoltre, sostanzialmente invariato negli ultimi dieci anni il numero complessivo di edifici scolastici in affitto, sempre intorno al 5%: un indicatore di spreco nella gestione delle risorse e di edifici nati spesso con altre funzioni (conventi, abitazioni, caserme). Anche questo anno, com'è tradizione, il Centro Nord si conferma in testa alla graduatoria, stilata da Legambiente, del livello di qualità dell'edilizia scolastica delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Confermata la Toscana che con Prato (1°) e Livorno (7°) da diversi anni apre la classifica con due città tra le prime dieci, così come l'Emilia Romagna, con Parma (2°) e Modena (6°), e il Piemonte, con Biella (3°) e Asti (6°). La prima città del Sud è Benevento, che sta al 21° posto, seguita da Lecce, che per alcuni anni è stata fra le prime dieci in classifica, slittata al 34° posto. La situazione non è molto cambiata rispetto alla prima edizione di Ecosistema Scuola, dove la prima città del Sud in graduatoria era Caserta al 25° posto, seguita a due posizioni di distanza da Reggio Calabria. Nel divario Nord Sud, rimangono sostanziali differenze per quanto riguarda le certificazioni, con dati preoccupanti sull'assenza di alcuni tipi di certificazione in territori di particolare vulnerabilità ambientale come quelli dichiarati a rischio sismico. Nelle regioni del centro Italia (le due macro aree dichiarate più sensibili) il 73,5% delle scuole è a rischio sismico: il 51,35% di loro possiede il certificato di idoneità statica e il 98,22% fa le prove di evacuazione. Nelle regioni del Sud Italia il 65,09% delle scuole è dichiarato a rischio sismico, ma solo l'11,76% possiede il certificato di collaudo statico e solo il 62,5% fa le prove di evacuazione. "Lo scorso anno per far fronte a questa criticità - ha concluso il presidente di Legambiente Vittorio Cogliati Dezza - è stato previsto dal Governo un piano di investimenti articolato in 20 milioni di euro annui tratti dai risparmi delle cosiddette 'spese della politica', ma di cui ancora non si è avuto riscontro. Inoltre, abbiamo interpretato come un buon segnale d'impegno da parte del Governo la delibera Cipe che un anno fa ha stanziato un miliardo di euro, poi ridotti a 773 milioni a seguito della parte destinata alle scuole abruzzesi dopo il terremoto, ma che purtroppo, ad oggi, ancora non sono stati trasferiti agli enti locali per una concreta ricaduta negli interventi territoriali. Non si può pensare di riqualificare il nostro patrimonio edilizio scolastico senza un serio piano nazionale d'investimenti".

Fonte: Ufficio stampa Legambiente

---

**Rapporti e studi:** In Italia, meno 6,5% di emissioni di CO2 nel 2012

---

24/02/2010. Se era ipotesi, auspicio, speranza, adesso, per Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, è certezza: nel 2012, si otterrà una riduzione di emissioni di gas serra del 6,5%, in rapporto ai valori del 1990, cioè si sarà in linea, in

Italia, con quanto previsto dal Protocollo di Kyoto (l'Italia ha l'obbligo di ridurre le proprie emissioni del 6,5%, come media delle emissioni del 2008-2012).

*Tre cause permetteranno di raggiungere l'obiettivo:* la crisi economica, lo sviluppo sostenibile delle rinnovabili e la crescita dell'efficienza energetica.

E' dal 2005 che l'Italia sta percorrendo la via virtuosa della riduzione delle emissioni: dal 2005 al 2008 sono calate di ben 35 milioni di tonnellate di CO2 equivalenti. Nel 2009, per l'intreccio tra gli effetti della crisi, l'aumento della quota di energie rinnovabili (+9,3% nel 2009) e il miglioramento dell'efficienza energetica (si riduce il kilowattora per unità di Pil anche nel 2009), c'è stato un sostenuto calo: 36,3 milioni di tonnellate in un solo anno e, al termine del 2009, le emissioni erano scese del 3% rispetto al 1990: vale a dire che nel 2009 sono state emesse 502,3 Mton CO2 eq.

Per arrivare all'obiettivo previsto dal Protocollo (483,3 MtonCO2 eq.) manca una riduzione di 19 milioni di tonnellate di CO2 equivalenti.

E le considerazioni di Ronchi sono di tenore rassicurante: "Nei prossimi tre anni, anche solo con una riduzione media come quella in atto prima della crisi, si arriverà tranquillamente a centrare l'obiettivo. Anzi, molto probabilmente, anche senza conteggiare i meccanismi flessibili, la riduzione delle emissioni sarà ancor maggiore del 6,5% richiesto".

Fonte: *Infobuildenergia.it*

---

**Rapporti e studi:** 'Ambiente Italia 2010', rapporto annuale di Legambiente: il 70% dei comuni italiani è a rischio frane, consumo di suolo e incapacità di fare sistema

Paola Mammarella

---

25/02/2010 - Rischio idrogeologico, consumo di suolo, mobilità e incapacità di fare sistema. Sono i terreni di indagine del Rapporto "Ambiente Italia 2010", che ha valutato il ruolo strategico delle Regioni nella promozione dello sviluppo sostenibile e della green economy come chiave per uscire dalla crisi.

Il quadro tracciato da Legambiente mostra un Paese bloccato, caratterizzato da buone pratiche sparse ed esempi problematici a causa dei quali non si riesce a fare sistema. Complici di questa situazione le Regioni, che spesso non esercitano le competenze esclusive in settori delicati.

Sono molteplici gli obiettivi di cambiamento e sviluppo.

**Energia:** L'Italia entro il 2020 dovrebbe arrivare al 17% di produzione da fonti rinnovabili rispetto all'attuale 5,2%, agendo quindi sui consumi per elettricità, riscaldamento, raffrescamento e incentivando l'utilizzo dei biocarburanti. Oggi, invece, con 550 milioni di tonnellate di anidride carbonica, è il terzo Paese europeo per emissioni.

**Dissesto idrogeologico:** Il 70% dei Comuni italiani è a rischio idrogeologico. In vetta alla classifica regionale si posizionano la Sicilia, col 93% di comuni sottoposti al pericolo del dissesto, la Toscana col 91% e la Sardegna, dove interi quartieri residenziali sono stati costruiti in zone a rischio. In Sicilia e Toscana, inoltre, le "zone rosse" ospitano anche vari insediamenti industriali. L'eccessiva antropizzazione delle aree di esondazione naturale dei corsi d'acqua e dei versanti franosi e instabili rappresenta un rischio ulteriore. La sfida consiste quindi nell'adeguare le politiche regionali per la tutela e la prevenzione del rischio adeguando le mappe, pianificando la lotta agli illeciti ambientali e demolendo gli immobili abusivi, delocalizzando rapidamente i beni attualmente esposti al pericolo di frane e alluvioni.

**Consumo di suolo:** Il processo di trasformazione di suoli agricoli e boschivi ad usi urbani a ritmi elevati ha generato un impatto rilevante. Il boom dell'edilizia residenziale dal 1994 ad oggi ha portato a realizzare oltre 11 milioni di stanze a fronte di una popolazione in leggerissima crescita. Questa edilizia speculativa non ha però risolto il disagio abitativo. Dato che nessun ente monitora il consumo di suolo e definisce una chiara politica, la materia dovrebbe entrare nell'agenda politica delle Regioni perché queste hanno competenza esclusiva in campo urbanistico. E' necessario dare priorità al recupero delle aree già urbanizzate, fissare dei tetti massimi di nuove aree trasformabili, fermare la localizzazione di insediamenti commerciali e residenziali fuori dalla pianificazione urbanistica e dei trasporti, obbligando la compensazione ecologica degli impatti con la creazione di nuovi boschi.

**Aree protette:** Parchi, riserve nazionali e regionali, coprono oltre il 10,27% del territorio. Sono 827 aree che formano un ricco esempio di biodiversità. Inquinamento e crescita edilizia sottopongono le aree a rischio degrado. Problema aggravato dall'assenza di investimenti in politiche di valorizzazione, recupero e conservazione a causa della continua riduzione di risorse: i parchi nazionali ricevono complessivamente il 25% in meno di risorse rispetto al 2001. Diventa necessario individuare risorse pubbliche certe per gli investimenti e forme di autofinanziamento che coinvolgano i privati in un progetto di rete ecologica nazionale. Rifiuti: Per un sistema maggiormente sostenibile sarebbe necessario abbandonare il vecchio modello basato sullo smaltimento in discarica a favore dell'adozione del principio delle 4 R, riduzione, riuso, riciclo, recupero energetico.

**Cave:** Il recupero degli inerti presenti nelle cave potrebbe diventare più efficiente attraverso la creazione di filiere virtuose gestite dalle stesse imprese edili. Adeguando i canoni di concessione ai modelli europei si avrebbero anche nuove entrate.

**Trasporti:** Per la riduzione delle emissioni nei prossimi 5 anni il numero dei pendolari su ferro dovrebbe crescere fino a 4 milioni, grazie a un parco rotabile rinnovato, nuovi treni, maggiori finanziamenti per rafforzare i servizi, priorità agli investimenti infrastrutturali nelle città. Al contrario, i treni pendolari sono quelli più inaffidabili, vecchi, affollati e in ritardo. D'altra parte, l'Italia è il paese con la più elevata quantità pro capite di mobilità motorizzata. Nel trasporto terrestre i mezzi privati coprono circa l'82% della domanda. In rapporto al Pil, infine, l'Italia mostra la massima riduzione della tassazione ambientale in tutta l'Unione europea.

---

**Eventi:** MCE - Mostra Convegno Expocomfort dal 23 al 27 marzo 2010 a Fiera Milano

Miriam de Candia

---

23/02/2010 - Manca meno di un mese all'avvio di MCE - Mostra Convegno Expocomfort dal 23 al 27 marzo 2010 a Fiera Milano.

Mostra Convegno Expocomfort è la manifestazione internazionale biennale dedicata all' "Emotional Technology" rivolta ai settori dell'impiantistica civile e industriale: riscaldamento, condizionamento dell'aria, refrigerazione, componentistica, valvolame, tecnica sanitaria, ambiente bagno, trattamento dell'acqua, attrezzatura, energie rinnovabili e servizi.

Una superficie di 350.000 metri quadri lordi espositivi con oltre 2.300 espositori, di cui più di 600 stranieri sono alcuni dati-chiave dell'evento.

"L'obiettivo della manifestazione, organizzata da Reed Exhibitions Italia - dichiara Massimiliano Pierini, Exhibition Director MCE - è quello di rappresentare l'appuntamento di svolta per cavalcare i primi segnali di ripresa e per fare ripartire il business. Punto di forza di MCE è, da oltre 50 anni, la capacità di anticipare i trend e le opportunità offerte al mercato da segmenti nuovi e nicchie particolari e riuscire a interpretarli come opportunità di business per tutti gli operatori." "Per questo presentiamo un'edizione 2010 articolata, ricca di sfaccettature e iniziative - prosegue Pierini - per offrire spunti interessanti e soluzioni che certamente contribuiranno in modo decisivo all'evoluzione del mercato e, grazie al ricco programma, di eventi speciali, percorsi di visita e sessioni convegnistiche-

seminariali un momento di importante aggiornamento per tutte quelle categorie professionali sempre più coinvolte nella scelta di impianti e sistemi in linea con i nuovi criteri di progettazione". "Un pubblico, dunque, che diventa sempre più ampio, edizione dopo edizione, ed al quale ci rivolgiamo con azioni di comunicazione mirate, eventi ed iniziative speciali volte a soddisfare esigenze sempre più sofisticate".

Fil rouge del ricco programma di convegni, percorsi di visita e eventi speciali di MCE 2010 è: sostenibilità ambientale, efficienza e risparmio energetico alla luce della sempre maggiore correlazione fra edificio e impianti. Tutti temi cui è stata dedicato Next Energy, il salone nel salone, che nel corso delle ultime cinque edizioni si è trasformato da momento convegnistico a realtà espositiva, fino ad arrivare, quest'anno, a essere un concetto trasversale alla manifestazione, una chiave di lettura comune alle diverse anime di MCE: caldo, freddo, energia, acqua.

Fra le novità 2010 spicca Percorso Efficienza & Innovazione l'iniziativa lanciata da MCE – Mostra convegno Expocomfort volta a mettere in evidenza quanto di più innovativo esiste a livello mondiale nei comparti che da sempre contraddistinguono l'offerta espositiva.

Durante Mce - mostra convegno expocomfort Percorso Efficienza & Innovazione andrà a coniugarsi con Verso La Classe A 2010 il "cuore-mostra" nel Padiglione 24, dove in un'area espositiva di oltre 500 mq saranno esposte, in una logica di integrazione tra edificio e impianti, le migliori tecnologie impiantistiche ed edilizie in grado di mettere il progettista nella condizione di concepire edifici ad elevatissima prestazione energetica. Ad ogni elemento sarà attribuito un rating energetico verificato in base alle normative vigenti ed ogni visitatore potrà elaborare un ipotetico progetto, calcolandone, in base alle scelte effettuate, il 'rating' energetico complessivo. Una rosa di 30 prodotti e sistemi che andranno a far parte di Verso la Classe A 2010 sono stati scelti fra quelli del Percorso Efficienza & Innovazione. Due eventi sinergici e complementari che offriranno un'opportunità concreta di aggiornamento professionale per progettisti, architetti, installatori e tutti quelle figure professionali che vogliono confrontarsi con la progettazione a basso impatto ambientale. Social Housing Zero Emissioni, un tema di grande attualità per proseguire un ideale dialogo con l'area espositiva della manifestazione, è il leit-motive Come tradizione EXPOBAGNO, l'area di MCE dedicata all'universo bagno dove è protagonista l'eccellenza della creatività che si confronta con culture imprenditoriali e professionali diverse: il design, l'arredamento, il comfort, la tecnologia e l'innovazione, presenta, in collaborazione con ANGAISA (Associazione Nazionale Commercianti Articoli Idrosanitari, Climatizzazione Pavimenti, Rivestimenti e Arredobagno), un evento di grande impatto di animazione: le nuove tecnologie tridimensionali, adottate fin d'ora specialmente nel mondo del cinema e dell'entertainment, trovano, per la prima volta, un'applicazione commerciale concreta dedicata al business.

del programma dei convegni di MCE 2010. Il programma spazia da "La sfida ambientale dell'edilizia sociale: politiche a confronto" volto a fare un confronto fra le diverse politiche ambientali promosse in questi anni passando dalle strategie europee, fino alle declinazioni nazionali, regionali e provinciali, a "Tecnologie efficienti e possibili per il Social Housing Zero Emissioni", dedicato agli aspetti tecnici di innovazione e al tema della "generazione distribuita. E ancora "Social Housing Zero Emissioni: Esperienze europee e italiane a confronto": un excursus su dimostrazioni reali di Social Housing sostenibile con esperienze di successo internazionali e casi di successo presenti nel nostro paese a "Impianti, involucro e certificazioni" un confronto fra gli attuali standard di certificazione (Leed, Itaca, Ecolabel, Breeam), con un'ampia panoramica attraverso esempi concreti di Edilizia Sociale sostenibile realizzati secondo i differenti standard di certificazione. Completano il programma i convegni aziendali e quelli delle principali associazioni di settore che, ogni edizione, scelgono la vetrina di MCE per presentare novità e iniziative.

Showroom Stereo3D grazie alla trasposizione di oggetti reali in immagini virtuali è in grado di venire incontro alle esigenze specifiche di esposizione dell'ambiente bagno, sia per il mondo della distribuzione sia per quello della produzione. Showroom Stereo3D proporrà una galleria completa di prodotti: dalle vasche alle docce, dai lavabi ai gruppi di rubinetteria, dai complementi d'arredo ai sanitari che andrà a comporre ambientazioni virtuali dell'ambiente bagno di forte impatto emozionale. Durante i cinque giorni di EXPOBAGNO sarà quindi possibile vedere un esempio concreto delle Showroom del futuro. Sarà sufficiente indossare i famosi "occhiali" ed entrare nella speciale Black Box per immergersi immediatamente in un viaggio virtuale nell'universo progettuale e creativo dell'arredobagno.

Al ricco programma delle iniziative si aggiunge anche Tecnopolis, l'evento dedicato al mondo della distribuzione, organizzato in collaborazione con ANGAISA (Associazione Nazionale Commercianti Articoli Idrosanitari, Climatizzazione Pavimenti, Rivestimenti e Arredobagno). All'interno dello spazio di Tecnopolis pad. 18 verranno presentati sistemi innovativi per gestire e sviluppare le varie attività e funzioni di un'azienda distributrice del settore idrotermosanitario: dalla vendita al banco, in self service o in show-room, alla logistica di magazzino. Tecnopolis intende evidenziare le tecnologie più innovative che possono trovare applicazione nell'ambito del settore idrotermosanitario, da RF a RFID, dai tags ai barcode di nuova generazione, partendo da soluzioni reali allestite negli spazi della fiera. Una delle novità più significative di Tecnopolis 2010 riguarda un programma di 12 seminari dedicati ad illustrare gli aspetti tecnici e pratici delle nuove tecnologie presentate all'interno dell'area espositiva: dai progetti di radiofrequenza ai nuovi sistemi per la sicurezza e la riduzione dei costi di movimentazione delle merci, dalla gestione del credito all'interscambio elettronico dei documenti gestionali, dai Dispositivi di protezione individuale per il lavoro in quota alle tecnologie relative all'ottimizzazione e alla tracciabilità nella distribuzione. L'iscrizione ai seminari è assolutamente gratuita e può essere effettuata direttamente via internet, collegandosi al portale dell'Angaisa.

Fra le novità di MCE 2010 occupa uno spazio particolare Welding Days® a cura di ASQ STS, (Azienda Scuola Qualità Servizi Tecnologie di Saldatura) scuola nazionale di saldatura, che al Padiglione 9 allestirà un'area attrezzata e interamente dedicata alla saldatura con banchi, strumenti e uno straordinario staff di istruttori e tecnici che sarà a disposizione del pubblico. Nei cinque giorni di durata della fiera, anche seminari e convegni sulle nuove tecniche di saldatura e brasatura, su materiali particolari, sulla sicurezza, ecc... A cornice dei banchi di saldatura una serie di aziende del settore, partner tecnici di ASQ STS. I Welding Days® hanno lo scopo di offrire a imprenditori, artigiani, saldatori e a tutti gli operatori dei settori impiantistico, un'opportunità per approfondire le proprie conoscenze sul processo speciale di saldatura e brasatura e sulle tecnologie ad esso legate. In occasione di MCE partecipando ai Welding Days® e dimostrando i requisiti di base nonché le adeguate competenze, si potrà ottenere la qualifica di saldatore, il patentino di saldatura in conformità alle norme del settore, ad un prezzo agevolato.

Infine "Casa CENED", nel padiglione 5 sarà possibile visitare un esempio concreto dell'abitare eco-sostenibile: il progetto un prototipo di casa energeticamente efficiente di classe A+ realizzata da Cestec, società della Regione Lombardia, per dare impulso a un nuovo modo di progettare, costruire e gestire gli edifici.

---

**Eventi:** MIPIM, Premio Sostenibilità 2010 a Coop Himmelb(l)au . Selezionata la 'Town Town Office Tower' di Vienna  
Miriam de Candia

---

26/02/2010 - Il prossimo 17 marzo 2010 a Cannes, in occasione del summit MIPIM, Coop Himmelb(l)au riceverà il Premio Sostenibilità 2010 per il progetto della "Town Town Erdberg" di Vienna. Segnalando a chi arriva da est l'ingresso della città, la Town Town Office Tower rappresenta l'elemento principale di Erdberg, zona urbana in via di sviluppo. La prossimità dell'edificio alla linea A della metropolitana e alla superstrada per l'aeroporto collega la struttura all'intera capitale. "Grazie alla combinazione di due tipologie architettoniche differenti - ovvero una lastra verticale e una torre di forma cilindrica -, a una circolazione centrale abilmente posizionata, ed a un accesso-cerniera, l'edificio vanta alti livelli di efficienza energetica", spiegano da Coop Himmelb(l)au. Sulla facciate

dei due edifici è inserito un sistema integrato energeticamente attivo. L'edificio produce energia elettrica per mezzo di una turbina eolica di grandi dimensioni, alloggiata sul punto più alto della torre, all'interno di un volume a forma di barra, orientata in modo ottimale rispetto alla direzione dominante del vento. Inoltre, sui pannelli della facciata è applicata una lamina fotovoltaica, che produce energia elettrica grazie all'irraggiamento solare. Test e gli studi hanno dimostrato che la facciata e la turbina producono più energia di quanta l'edificio ne consumi. Le forme cristalline della pelle metallica che caratterizza l'intero complesso sono state disegnate attraverso simulazioni delle dinamiche eoliche, in modo da essere ottimizzate dal punto di vista climatico, acustico e funzionale. Un'altra proprietà della facciata è quella della radar-compatibilità: la pieghe tridimensionali della pelle esterna proteggono l'edificio garantendo il massimo assorbimento delle onde radar e la dispersione di queste ultime su tutte i lati della struttura (fenomeno definito "stealth effect"). "L'idea alla base del progetto era quella di realizzare una torre per uffici ispirata al principio dell'"Estetica della sostenibilità". Attraverso una facciata energeticamente attiva e una turbina eolica integrata l'edificio è in grado di produrre più energia di quanta ne consumi. "Per questo Town Town Erdberg non rappresenta una passive house ma una active house", ha commentato Wolf D. Prix, Principal e CEO di Coop Himmelb(l)au. Il prototipo della facciata è attualmente testato in collaborazione con la società SFL Technologies.

---

**Eventi:** Matera: Al via la VI Rassegna Urbanistica Nazionale dell'INU. 2 mostre, 8 focus e 30 incontri per parlare di governo del territorio  
Miriam de Candia

---

01/03/2010 - Parte oggi a Matera la VI Rassegna Urbanistica Nazionale dell'INU. L'evento, in corso fino al prossimo 14 marzo, ha come location il bellissimo centro storico antico della città lucana, con oltre 150 enti espositori e più 200 casi presentati con l'ausilio di circa 800 pannelli.

Tra oggi e sabato 6 marzo verranno tenuti otto focus, alternativamente dedicati al governo del territorio vasto ed al governo del territorio locale, e quasi trenta incontri (convegni, seminari, colloqui, presentazioni editoriali; eventi conviviali e tour guidati tra a Matera e dintorni).

"La Rassegna Urbanistica Nazionale, promossa e organizzata dall'INU, lascia dunque Venezia sua sede stabile ormai da quindici anni, ed approda nel Mezzogiorno d'Italia...Arriva in Basilicata, Regione del Meridione con una sua spiccata identità, geograficamente baricentrica in un'area particolarmente delicata. Ed a Matera, scenario impareggiabile, per storia e per bellezza, per discutere di pianificazione. Nei pannelli esposti si potranno leggere più di cinque anni di attività svolta nel Governo del territorio in Italia. La fase convegnistica costituisce un momento utile per la riflessione disciplinare, per rinsaldare il rapporto tra protagonisti, per proporre il dibattito tra esperti e società civile; scambi di esperienze, proposte, ragionamenti tra primi attori: tra progettisti, studiosi, politici, rappresentanti della pubblica amministrazione a tutti i livelli, operatori dei settori direttamente interessati dalle e alle trasformazioni. Tutti insieme alla RUN, quindi, per valutare gli esiti dell'attività svolta in un quinquennio per buona parte reso buio da una crisi locale e globale che attanaglia la società contemporanea e che non è solo economica. E proprio partendo dalla crisi speriamo di individuare quei cambiamenti di sistema che possono portare ad una fase di sviluppo durevole e compatibile, anche tramite il "Buon Governo del Territorio", ha commentato Roberto Lo Giudice, componente della Giunta Esecutiva dell'INU e Vicepresidente del Comitato Scientifico Organizzatore. Martedì 2 marzo 2010 alle ore 9,30, Palazzo Viceconte, sarà sede del seminario "Progetti e concorsi per la qualità dell'architettura nelle regioni del Sud Italia". L'evento, organizzato da Sensi Contemporanei\_Qualità Italia, farà il punto della situazione presentando i risultati complessivi del programma omonimo e gli esiti dei tredici concorsi di architettura indetti dalle amministrazioni pubbliche in città e paesi del Mezzogiorno d'Italia. Il programma sperimentale Qualità Italia è promosso dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, Direzione generale per il Paesaggio, Le Belle Arti, L'Architettura e L'Arte Contemporanee e dal Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, d'intesa con le Regioni firmatarie dell'Accordo di Programma Quadro Multiregionale Sensi Contemporanei, ovvero Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

L'incontro si concluderà con la premiazione dei materani Luigi Acito, Renato Lamacchia e Lorenzo Rotainaugurata la mostra illustrativa di tutti lavori in concorso, allestita presso gli Ipogei di piazza S. Francesco. (Osa architettura e paesaggio & studio Architetti Associati), vincitori nel novembre scorso del concorso per "Giardino Urbano-Infrastrutture Ipogee - Sistema Integrato della Mobilità - Accesso agli antichi Rioni Sassi", bandito dal Comune di Matera nel merito di Sensi Contemporanei, annualità 2008/2009. Saranno insigniti di un premio anche il team napoletano guidato dall'ing. Francesco Paolo Russo (II classificati ed i milanesi Onsitestudio (terzi classificati)